

Come l'innovazione dello stile, le scelte nei dettagli con il vanto di tecnologie "high tech" ambiscono a incarnare quanto vuole comunicare la firma DS di oggi.



L'ammiraglia conta sui proiettori Xenon LED, come lo schermo Touch Pad e motori performanti. Deve lasciare il segno. Così la nuova DS 5 alza il livello dell'attenzione.

L'anteprima mondiale al Salone di Ginevra 2015 taglia il nastro di partenza. Quindi sarà venduto in Europa, a partire da giugno 2015.

Esibizione primaria, il design. Frontale nuovo per un marchio che ha il compito di caratterizzarsi.

La calandra verticale fa da simbolo DS, con le DS Wings esagonali, grafica scolpita e profilo cromato accompagnato da due ali luminose nei proiettori, mix di LED e Xenon ripreso dalle DS 3 lanciate la scorsa estate.

Il posteriore deve ribadire il senso di imponenza e in questo si fa uso anche delle carreggiate larghe e due tubi di scarico integrati nel paraurti, oltre alla firma luminosa delle 6 linee di luce.



Spirito techno - *“DS 5 interpreta il premium”*, dice Eric Apode, Direttore Prodotto e Sviluppo del Marchio DS.

Grande lavoro sull’aspetto strumentazione, praticamente un “Cockpit” quasi aeronautico. Tetto con tre punti luce, principali comandi riuniti in due console centrali (una bassa e una sul tetto, con push, rotelle e toggle switch).

Un touch screen dall’ergonomia semplificata e abbondanza di servizi di **connessione** (infatti sono limitati i pulsanti sulla console centrale).

Il display include la funzione New Mirror Screen, cioè la duplicazione dello smartphone con le relative applicazioni.

Nei pacchetti offerti c’è il Connect Box con i comandi SOS & Assistance per le chiamate automatiche d’emergenza localizzata.



Le proposte di nuovi pack mettono in fila dotazioni tipo Pack Monitoring (con monitoraggio per le manutenzioni - eco-driving (consigli secondo lo stile di guida) - Pack Mapping (localizzazione veicolo e percorsi) - Pack Tracking (geolocalizzazione in caso di furto). **DS 5** inaugura poi MyDS (applicazione mobile compatibile iOS/Android. L’utilità?: accompagnare il cliente negli spostamenti prima, durante e dopo la guida, fornendo informazioni sul proprio veicolo.

Dalla versione di accesso alla gamma sono presenti la sorveglianza dell'angolo morto (SAM), l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata e la commutazione automatica degli abbaglianti, la funzione cornering light (illuminazione della curva), la partenza assistita su pendenza, il controllo della traiettoria e l'antipattinamento, nonché la telecamera di retromarcia, Keyless Access and Start, retrovisori sbrinabili, clima bizona, HiFi DENON.



I valori del cuore - Quanto a motorizzazioni troviamo gli ultimi progetti del gruppo PSA. Benzina o Diesel. E ibrido. Si va da 120 a 210 CV, con Hybrid 4x4 che segna 90g/km di CO2 per un consumo medio schedato di 3,5 l/100 su percorso misto. Dal lancio la scelta conta 5 motori **Euro 6**.

Troviamo il THP 165 S&S EAT6, con cambio automatico a 6 marce e sistema Stop&Start.

Per i Diesel svetta la denominazione dei **BlueHDi**, con consumi ed emissioni CO2 ribassati. Presentano scarico rivisto, compreso il modulo SCR (Selective Catalytic Reduction).

Della famiglia è il BlueHDi 120 S&S Euro 6, che fa segnare in media 3,8 l/100km, 100 g/km di CO2, coppia di 300 Nm. Dal secondo semestre 2015 verrà abbinato il cambio automatico a 6 rapporti. Poi, il BlueHDi 150 S&S Euro 6, un 2 litri più potente con consumo di 4,4 l/100 ed emissioni di 103 g/km di CO2. **Si alza il tiro** con il BlueHDi 180 S&S EAT6, che si avvale di un nuovo turbo a geometria variabile, maggiori pressioni di sovralimentazione e alberi di equilibratura per alzare anche il confort acustico.

La stella sul petto di famiglia è Ibrido, ovvero Diesel Hybrid 4x4, con la catena di trazione che abbinata le prestazioni del motore Diesel HDi all'efficienza della propulsione elettrica. La combinazione si afferma in una guida "energizzante": 200 CV, 4 ruote motrici, possibile guida elettrica zero emissioni (pur se il rendimento trova reali motivazioni su tragitti urbani), funzione boost in accelerazione. Le emissioni di CO2 riescono nel calcolo

dell'omologazione ad scendere a 90 g/km per un consumo di 3,5 l/100 km (ridotto a meno di 3 litri/100 km sfruttando il sistema in ambito urbano).

Hybrid 4x4 ha, ricordiamo, 4 modalità di funzionamento: Auto, 'Zero Emission Vehicle' (ZEV), 4 ruote motrici (ruote anteriori legate al motore termico e ruote posteriori al motore elettrico) e Sport (utilizzo massimo del motore elettrico in aggiunta al motore termico).



I dettagli piacciono - Le soddisfazioni ambientali provengono dai materiali moderni con tocchi di alluminio, l'ambiente curato o il sedile in pelle imbastito come a ricordare il cinturino di un orologio. La scelta verte su tre tipi di pelle, tra cui pelle nappa pieno fiore e pelle semianilina, pregiate e caratterizzante utilizzata nel settore automotive.

Calibrazioni special - Per il bel viaggiare, DS ci tiene a indicare i nuovi ammortizzatori con tecnologia PLV, che promettono alte abilità nel leggere le imperfezioni della strada e controllare le sollecitazioni. PLV (preloaded linear valve) è un sistema ad azione progressiva per accompagnare con più fluidità gli sforzi nell'ammortizzatore, la cui escursione è abbastanza lunga.

Conosceremo meglio questa nuova DS 5, al momento la vetta della gamma.

Fabrizio Romano